

«Latina contro le leucemie», presentato il progetto

Scopo dell'iniziativa è sostenere l'attività clinica e di ricerca della struttura di Ematologia



Un momento della presentazione del progetto «Latina contro le leucemie»

La leucemia e le malattie del sangue possono essere guarite, ma non in tutti i casi. La diagnostica diventa dunque un aspetto importantissimo che non può comunque rimanere isolato a sé stesso ma necessita di essere integrato nell'ambito di un percorso che vede camminare insieme ricerca e assistenza. Sono proprio questi gli obiettivi che animano il progetto «Latina contro le leucemie» presentato ieri presso la facoltà di Medicina di Latina e promosso congiuntamente dal Rotaract Club, dal Comitato per la vita «Gianfranco Alessandrini» e dall'Associazione «Alessandro Laganà» con cui si intende sostenere l'attività clinica e di ricerca scientifica della struttura di Ematologia universitaria dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, diretta dal professor Giuseppe Cimino. «Sono venuto qui a Latina nel 2007 per lavorare sodo - ha spiegato Cimino - L'obiettivo primario è sempre stato quello di mettere il paziente al centro e, nonostante le difficoltà, assieme alla mia équipe ho sempre cercato di fare il possibile. Al fine di essere più vicini ai pazienti distribuiti all'interno di una provincia abbastanza vasta come quella di Latina sono stati attivati tre laboratori - ad Aprilia, Cisterna e Terracina - all'interno dei quali si effettuano ecografie specifiche. In questo modo è possibile raggiungere in tempi veloci conoscenze biologiche che permettano di regolarsi nelle scelte terapeutiche. «L'università deve essere vista come un laboratorio sperimentale legata strettamente con il territorio,



Il professor Giuseppe Cimino responsabile della struttura di Ematologia universitaria dell'ospedale Santa Maria Goretti



Il presidente dell'ordine dei medici di Latina Giovanni Maria Righetti

un concetto ben presente in questo progetto» - ha spiegato nel suo intervento la professoressa Marel-la Maroder del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia del polo pontino. Al convegno, moderato da Giulio Vasaturo, ha preso parte anche Annalisa Muzio, presidente del Comitato per la vita «Gianfranco Alessandrini», Giovanni Sillitti, presidente dell'associazione «Alessandro Laganà» e Adele Morelli, presidente del Rotaract Club che ha ricordato il lavoro che si sta portando avanti per raccogliere fondi. In prima linea anche Giovanni Maria Righetti, presidente dell'ordine dei medici di Latina, che ha messo in evidenza l'importanza di sensibilizzare tutti i medici rispetto alle problematiche che coinvolgono la collettività. «E' necessario - ha aggiunto - far conoscere al paziente il percorso da seguire. Al momento manca una comunicazione efficace e dobbiamo lavorare in rete per renderla possibile». Il progetto, che quest'anno si concretizza nell'acquisto di un apparecchiatura per indagini genetiche molecolari da impiegare presso il laboratorio di Medicina, prevede anche iniziative di solidarietà volte ad accrescere la sensibilità di cittadini e istituzioni e a consentire un contatto diretto, anche attraverso il forum on line, fra le famiglie dei pazienti oncologici e l'équipe del professor Cimino. Le persone interessate possono consultare i siti: www.alessandrolagana.org, www.gianfrancoperlavita.it e www.rotarylantina.it.

Marica Pucinischi

Spazio informativo e news dal Consiglio Regionale del Lazio



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

01/03/11 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità la legge "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese agricole per la prevenzione ed eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie" (primo firmatario Francesco Battistoni del Pdl). La legge stanziava un milione di euro per l'erogazione di contributi ai coltivatori costretti ad abbattere ed eventualmente distruggere colture infette o infestate da organismi parassitari, secondo le prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale. Il sostegno finanziario è riservato a chi ha subito la distruzione delle coltivazioni a causa di organismi nocivi per i quali non esistono efficaci metodi di lotta. Tra questi, a oggi, rientrano la batteriosi del kiwi e del cinipide del castagno. Presupposto per l'erogazione dei contributi sarà l'adozione di uno specifico programma pubblico di prevenzione, controllo o eradicazione di determinate fitopatie o di infestazioni parassitarie. Il contributo non potrà superare il cento per cento della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle colture distrutte e all'eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, difficoltà di reimpianto o coltivazione. "Il settore agricolo laziale si trova in stato di crisi da oltre vent'anni - ha spiegato Gina Cetrone (Pdl), relatrice di maggioranza - ed è necessario intervenire a sostegno delle piccole e medie aziende. E' importante farlo attraverso la semplificazione della burocrazia, la facilitazione nell'ac-



Agricoltura, approvata legge contro infestazioni e malattie delle piante

cesso al credito, la tutela contro la concorrenza sleale e l'erogazione di incentivi ad aziende agricole colpite da infestazioni parassitarie. L'obiettivo di questa legge è appunto quello di sostenere i produttori agricoli del Lazio che siano stati colpiti da fitopatie, attraverso agevolazioni nell'accesso al credito". "Abbiamo dato in commissione il nostro contributo su questa proposta di legge,

perché si tratta di una proposta utile - ha detto il relatore di minoranza Mario Perilli (Pd) - Ci siamo astenuti perché le risorse ci sembrano scarse: i danni che le imprese hanno subito a causa delle malattie del Kiwi e del castagno sono ingenti, per questo in commissione bilancio abbiamo lavorato per far aumentare i fondi". Dello stesso tenore l'intervento del capogruppo

del Pd Esterino Montino: "La posta in bilancio non è esaustiva. Non abbiamo bisogno solo di norme e di azioni spot, ma di interventi straordinari". "Abbiamo messo su questa legge quanto era possibile in considerazione della grave crisi economica che sta vivendo la nostra regione - ha risposto l'assessore Angela Birindelli - mi auguro che, in sede di assestamento di bilancio, i consiglieri a cui questa legge sta

a cuore facciano in modo che si possano investire risorse molto più importanti". Nel dichiarare il voto favorevole, Ivano Peduzzi (Fds) ha osservato che sul settore andrebbe fatto un intervento strutturale. Stefano Galetto (Pdl) ha sottolineato che si creano rischi per tutto il sistema quando prevalgono gli interessi delle multinazionali con l'introduzione della produzione del kiwi giallo nell'agro pontino. La produzione del Lazio rappresenta il 30,4 per cento di quella nazionale, ha ricordato Giovanni Di Giorgi (Pdl). Approvati dal consiglio regionale anche due ordini del giorno. Il primo, presentato dal consigliere Perilli e sottoscritto in maniera bipartisan, impegna la Giunta regionale a prevedere la possibilità di determinare, nel programma di intervento e contrasto alle fitopatie, quote di indennizzo per gli agricoltori interessati con una cifra non inferiore a 20 euro per pianta e comunque per un importo complessivo per azienda che non superi il 100 per cento del danno subito. Il secondo ordine del giorno, primo firmatario Carlo Ponzio (Pd) e altri consiglieri di maggioranza e opposizione, impegna la Giunta a stanziare ulteriori risorse, in sede di assestamento, e a inserire tra i beneficiari anche gli enti locali.

AGENDA

LUNEDÌ 7 MARZO	09:00 - Commissione Urbanistica
MARTEDÌ 8 MARZO	10:30 - Commissione Pmi
MERCOLEDÌ 9 MARZO	10:30 - Commissione Agricoltura
GIOVEDÌ 10 MARZO	09:00 - Commissione Urbanistica

MESSAGGIO PUBBLICITARIO



Consiglio regionale del Lazio

Via della Pisana, 1301 - 00163 ROMA - Info: 06 65932580 e-mail: cerimoniale@regione.lazio.it